

RISK ASSESSMENT ANTICORRUZIONE**risultanze della valutazione del rischio relativamente ai processi identificati nel PTPCT 2026-2028****Sommario dei Processi Identificati nel PTPCT 2026-2028**

1	GESTIONE RISORSE UMANE	2
2	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	4
3	CONTABILITA' FINANZA E BILANCIO.....	6
4	ACQUISTI	8
5	SISTEMI INFORMATIVI.....	11
6	AREA COMMESSE E RAPPORTI CON REGIONE CAMPANIA	13
7	AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	15
8	QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE.....	17
9	ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DEL PTPCT.....	19

1 GESTIONE RISORSE UMANE

PROCESSO	ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ
1. GESTIONE RISORSE UMANE	1) Reclutamento 2) Progressioni di carriera 3) Gestione delle retribuzioni, dei benefit e dei premi 4) Risoluzione del rapporto 5) Conferimento di incarichi di collaborazione	- Direttore Generale - Responsabile Ufficio Risorse Umane - Responsabile Albo competenze

1.1 *Eventi rischiosi:*

1. Impropria pianificazione della programmazione delle assunzioni e fabbisogno non rispondente alle reali esigenze.
2. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione per Definizione dei profili di potenziali candidati da assumere che abbiano requisiti personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare specifici candidati pre-identificati.
3. Nomina di uno specifico membro della Commissione di Valutazione al fine di favorire un particolare candidato.
4. Non adeguata pubblicità della ricerca di personale, al fine di favorire un particolare candidato.
5. Svolgimento delle attività di selezione secondo modalità non adeguate (colloquio non imparziale, verbale appositamente falsificato, ecc.), al fine di favorire un particolare candidato.
6. Incoerenza tra livello di inquadramento proposto, mansioni effettivamente svolte, competenze professionali, esperienza e titolo di studio, al fine di favorire un lavoratore o di sfavorirlo arbitrariamente
7. Definizione di obiettivi non oggettivi e difficilmente misurabili.
8. Uso distorto degli strumenti di incentivo all'esodo per favorire terzi.
9. Gestione impropria degli asset (i.e. dotazioni aziendali e fringe benefits come, ad esempio, telefoni cellulari, PC) per uso personale ovvero per svolgere attività non pianificate/non rientranti nello scopo aziendale.
10. Gestione impropria delle missioni e trasferte e rimborsi spese, non supportati da documenti giustificativi e dalle autorizzazioni necessarie oppure di una spesa/trasferta non coerente con i documenti giustificativi presentati, al fine di favorire un dipendente.
11. Abuso di discrezionalità della gestione dei permessi, delle ore di lavoro straordinario, delle ferie e delle situazioni di malattia ed infortunio.
12. Impropria pianificazione e definizione delle esigenze formative del personale e conseguente abuso di discrezionalità nell'individuazione delle risorse beneficiarie di formazione.
13. Abuso di discrezionalità nella progressione di carriera accordata illegittimamente allo scopo di favorire un determinato dipendente.
14. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità e predeterminazione di criteri di valutazione per favorire alcune candidature, valutazione dei candidati in modo non uniforme o non rispettando parametri/metodologie di giudizio predefinite; omessa o inidonea verifica e segnalazione di cause di conflitti d'interesse di un candidato.
15. Definizione di un fabbisogno non rispondente alle reali esigenze di organico, al solo fine di favorire l'assunzione di determinati soggetti esterni.
16. Omessa o inidonea verifica e segnalazione di cause di inconfiribilità/incompatibilità/conflitti d'interesse di un candidato.

1.2 Indicatore di rischio

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?
---	---	--	---	--	--

1.3 Giudizio sintetico:

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT:

Regolamento per assunzione del personale – Codice Etico, Comportamento e sanzionatorio - Procedure attuate dalla Società – Controlli dell'autorità di gestione nell'ambito delle attività di commessa - Trasparenza dell'azione amministrativa – Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti scorretti - Basso grado di discrezionalità - Attività di formazione e sensibilizzazione – Albo delle competenze. Tutte le misure sono attuate ed implementate.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
2. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	1) Selezione per conferimento di incarichi ai legali esterni 2) Gestione delle questioni legali e dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali civili, penali ed amministrativi 3) gestione dei rapporti con i legali esterni ed in via eventuale con eventuali con giudici competenti, testimoni, consulenti tecnici 4) gestione pratica di azione giudiziale o stragiudiziale	- CdA - Responsabile Ufficio di Presidenza e Legale - Direttore Generale - Responsabile di Commessa

2.1 *Eventi rischiosi*

1. Abuso di discrezionalità nella scelta della costituzione o non costituzione in giudizio, nella scelta di impugnare o meno una sentenza o di attivare o meno un'azione, al fine di favorire la controparte.
2. Affidamento incarico a legale esterno con Applicazione tariffe eccessivamente onerose.
3. Comportamento illecito derivante dall'inosservanza delle norme e regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione al fine di favorire la scelta di legali segnalati.
4. Omessa o inadeguata verifica e segnalazione di cause di inconferibilità/incompatibilità/conflicti d'interesse del legale incaricato.
5. Inesatta o omessa rappresentazione di dati e informazioni al legale esterno/ occultamento / mancato reperimento di documentazione utile.
6. Comportamento corruttivo verso gli organi giudiziari o per indurre i testimoni alla falsa testimonianza.
7. Omesse informazioni o inesatte informazioni al legale esterno utili per la gestione della pratica.
8. Mancata presa in carico della pratica di recupero crediti; mancato o ritardato avvio delle azioni di sollecito al fine di favorire determinati soggetti debitori.
9. Falsa rappresentazione dello stato del credito.
10. Abuso di discrezionalità nella formulazione di accordi transattivi, al fine di favorire la controparte o un terzo (In occasione dell'attività in esame, il personale e gli amministratori della Società potrebbero essere destinatari di indebite pressioni volte a far accettare alla Società una transazione non conveniente a fronte di controversie giudiziali o pre-giudiziali).
11. Accesso abusivo agli atti/omessa comunicazione interna sullo stato del contenzioso, al fine di occultare documentazione/prove a favore della controparte.

2.2 Indicatore di rischio

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?

2.3 Giudizio sintetico:

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT:

Il rischio potenziale è basso in quanto esiste una buona tracciabilità del processo e le attività ed i rapporti gli attori esterni sono gestiti direttamente dai legali; Codice etico, di comportamento e sanzionatorio - MOGC 231 - Regole di comportamento per i dipendenti e per i fornitori all.ti al MOGC 231- formazione – Albo delle Competenze - Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti scorretti. Le misure indicate sono pienamente operative.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

3 CONTABILITA' FINANZA E BILANCIO

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
3. CONTABILITA' FINANZA E BILANCIO	1) Gestione adempimenti verso l'Amministrazione finanziaria (Rapporti con l'Amministrazione finanziaria, in occasione di segnalazioni, adempimenti, comunicazioni, richieste e visite ispettive) 2) Ciclo Passivo e Ciclo Attivo (fatturazione attiva e passiva, incassi e pagamenti, ecc.) 3) Contabilità generale / Assestamento di Bilancio (corretta rilevazione sul sistema contabile degli accadimenti aziendali e redazione delle scritture di assestamento per la redazione del bilancio) 4) Adempimenti fiscali e contributivi (liquidazioni IVA, certificazioni uniche, gestione dei relativi versamenti) 5) Gestione corrente dei correlati rapporti con gli istituti di credito 6) Redazione Bilancio di Esercizio	Direzione Amministrazione Finanza e Controllo Responsabile di Commessa Direttore esecuzione Contratti

3.1 Eventi rischiosi:

1. Errata/mancata/non autorizzata predisposizione e registrazione delle scritture di assestamento e di chiusura
2. Comportamento corruttivo nei confronti dei funzionari pubblici per agevolare le risultanze di verifiche/adempimenti/ispezioni (omissioni o attenuazione di sanzioni, non considerazione di ritardi o omissioni, altro).
3. Abuso di discrezionalità nella verifica e/o nell'autorizzazione al pagamento delle fatture passive.
4. Errata/mancata emissione di fatture attive o note di credito e registrazione incassi (non conformità rispetto al contratto), anche per il conseguimento di un profitto personale o di terzi
5. Errata/mancata registrazione di pagamenti di fatture e costi a causa di mancati controlli preventivi di conformità rispetto al contratto.
6. Assenza di controlli di conformità al contratto.
7. Comportamento illecito attraverso l'utilizzo di documentazione falsa o incompleta e/o trasmissione di dati e informazioni non veritieri che possono indurre in errore i funzionari pubblici (ad es. in merito agli oneri a carico della Società).
8. Omesso o incompleto controllo dei c/c societari al fine di evitare rilevazioni di anomalie negli importi erogati a favore dei beneficiari e restituiti dagli stessi nell'ambito della gestione delle misure di agevolazione.
9. Gestione del contante (incassi e pagamenti) in modo non conforme ai limiti previsti dalla normativa vigente.
10. Determinazione di saldi contabili o di poste di bilancio sulla base di registrazioni contabili non supportate da documentazione a supporto o alterando quanto presente nella documentazione.

3.2 Indicatori di rischio:

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?

3.3 Giudizio sintetico:

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Il rischio potenziale è basso in ragione della presenza di procedure operative standardizzate e della buona tracciabilità del processo; Motivazioni: Mod 231 - Codice etico e di comportamento - Formazione - Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti scorretti - Rispetto degli obblighi normativi nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e Autorità di vigilanza- Controllo normativo degli Organi di controllo – accentuato sistema di poteri e procure segregazione dei ruoli nello svolgimento della diverse attività – Tracciabilità della documentazione e dei flussi finanziari in entrata e uscita - Rispetto degli obblighi normativi nei confronti delle Autorità di vigilanza – Verifica normativa degli Organi di controllo - Rispetto delle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione Finanziaria- Autorizzazioni specifiche per l'utilizzo dell'home banking - Poteri dispositivi a soggetti espressamente identificati e autorizzati - Procedura Formazione Bilancio d'esercizio - Procedura Budgeting e Reporting - Le misure sono implementate ed attuate.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

4 ACQUISTI

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
4. ACQUISTI	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3) Richiesta di acquisto (RdA) o Determina 4) Requisiti di qualificazione / di aggiudicazione 5) Nomina degli organi del procedimento 6) Valutazione delle offerte 7) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte 8) Revoca del bando 9) Redazione del cronoprogramma 10) Varianti in corso di esecuzione del contratto 11) Subappalto non previsto in fase di affidamento 12) Verifica del lavoro, bene e servizio ricevuto	- Direttore Generale - Responsabile Ufficio acquisti - Responsabili di Commessa - Direttore esecuzione Contratto

4.1 Eventi rischiosi:

- Definizione del fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza e di economicità ed errata, incompleta o infedele rappresentazione delle esigenze al fine di favorire, in sede di selezione del fornitore, una impresa.
- Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; Frazionamento degli acquisti al fine di eludere le norme applicabili e/o le procedure interne e favorire un'impresa.
- Abuso di discrezionalità nella predisposizione degli atti di gara (es. definizione dei criteri tecnico-economici, caratteristiche della prestazione o dei beni o forniture, dei requisiti di partecipazione, dell'importo della gara) al fine di agevolare determinati soggetti.
- Incompleta/errata effettuazione delle verifiche della documentazione attestante il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti previsti nel bando/richiesta di offerta.
- Mancata richiesta di pareri specifici per la redazione della documentazione di gara al fine di favorire un'impresa.
- Inosservanza delle regole procedurali per l'individuazione e la nomina del RUP, dei commissari di gara e prestatori di servizi e inadeguata applicazione dei criteri di rotazione.
- Uso distorto dei criteri di aggiudicazione del fornitore al fine di favorire un'impresa.
- Uso distorto dei criteri di definizione degli importi della fornitura al fine di favorire un'impresa.
- Scelta di modalità della pubblicazione e dei termini per la presentazione delle offerte al fine di ridurre la partecipazione degli operatori economici e favorire particolari soggetti.
- Ritardo nella formulazione delle risposte alle richieste di chiarimento ovvero incompletezza delle stesse al fine di favorire un'impresa.
- Abuso di discrezionalità nella fase di valutazione delle offerte, sottrazione e/o alterazione della documentazione di gara e/o violazione dell'obbligo di segretezza, al fine di favorire un determinato operatore economico.
- Omessa rilevazione di una offerta che appare anormalmente bassa.
- Errata effettuazione delle valutazioni compiute in sede di verifica dell'anomalia delle offerte.
- Mancata aggiudicazione/revoca di un bando/richiesta di offerta al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso al fine di favorire un'impresa.
- Mancata verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni richieste ai fini di favorire il fornitore. Obbligo di redazione di un cronoprogramma dettagliato per tutte le prestazioni.

16. Ammissione di varianti al di fuori delle tassative ipotesi previste ex lege al fine di favorire il Fornitore
Verifica della variante proposta e dell'ammissibilità nell'ambito del quadro normativo.
17. Accordi collusivi e manipolativi tra operatori economici concorrenti in fase di presentazione delle offerte e in fase di esecutiva dell'appalto.
18. Omissione di segnalazioni di vizi/non conformità nella realizzazione di lavori/prestazione di beni e/o servizi al fine di favorire il Fornitore.
19. Autorizzazione alla registrazione fattura e relativo pagamento per forniture non completate e/o non conformi al fine di favorire il Fornitore.
20. Mancanza di controlli.

4.2 Indicatore di rischio

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?

4.3 Giudizio sintetico:

Rischio basso (Impatto: medio *Probabilità: bassa)

Il rischio potenziale è basso in ragione della presenza di prescrizioni normative e procedure operative standardizzate nonché della buona tracciabilità del processo.

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato:

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT:

applicazione Codice dei contratti pubblici – Regolamento Comportamento Fornitori.0 - Codice etico e di comportamento - formazione - Modulo per segnalazione potenziali conflitti di interesse e condizioni. di astensione per operatori, responsabili di procedimento, commissari - Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse per RUP ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 - Trasparenza - Monitoraggio specifico per il settore contratti pubblici - Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti illeciti - Rispetto degli obblighi normativi nei confronti delle Autorità di vigilanza- Controllo normativo degli Organi di controllo - Tracciabilità degli incontri (relazioni, verbali, ecc) - Osservanza delle prescrizioni di legge e delle Linee Guida ANAC in tema di contratti pubblici - Criteri per composizione commissioni - Procedura acquisti - Sistema di

poteri e procure - segregazione dei ruoli nello svolgimento delle attività – assenza di episodi corruttivi - Sensibilizzazione sulla esatta, completa e fedele rappresentazione delle esigenze aziendali. Formazione/sensibilizzazione su normativa di riferimento. Tutte le misure indicate sono implementate e attuate.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

5 SISTEMI INFORMATIVI

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
5. SISTEMI INFORMATIVI	1) gestione del sistema informatico aziendale; 2) gestione dominio, sistema utenza e protocollo aziendale 3) piattaforme informatiche;	Responsabile Ufficio

5.1 Eventi rischiosi:

1. Acquisizione, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici al fine di percepire un vantaggio o arrecare un danno.
2. Accesso ai sistemi informatici della società a personale esterno non autorizzato al fine di percepire un vantaggio o arrecare un danno.
3. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche al fine di percepire un vantaggio o arrecare un danno.
4. Danneggiamento di dati o programmi al fine di percepire un vantaggio o arrecare un danno.
5. Produzione di dati falsati al fine al fine di percepire un vantaggio o arrecare un danno.

5.2 Indicatori di rischio:

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?

5.3 Giudizio sintetico:

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Il rischio potenziale è basso in quanto esiste una buona tracciabilità del processo Procedure poste in essere dalla Società - Basso grado di discrezionalità - Protocolli di Sicurezza - Attività di formazione e sensibilizzazione erogata. Le misure sono implementate ed attuate.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

6 AREA COMMESSE E RAPPORTI CON REGIONE CAMPANIA

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
6. AREA COMMESSE E RAPPORTI CON REGIONE CAMPANIA	1) Gestione della commessa e rapporti con Regione Campania; 2) Stipula Convenzione che definisce le modalità di raccordo tra RC e Società, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate. 3) Applicazione Direttive Regionali: rispetto limiti di spesa 4) Atti sottoposti ad approvazione preventiva 5) Applicazione Direttive Regionali: Flussi informativi 6) Attività DI REPORTING	- CdA - Direttore Generale; - Responsabili di Commesse

6.1 Eventi rischiosi:

1. Definizione di accordi e convenzioni tra Sviluppo Campania e la Regione Campania al fine di regolare l'acquisizione delle commesse.
2. Predisposizione ed invio di informazioni/documentazione alla Regione ai fini dell'affidamento delle commesse.
3. Individuazione delle categorie di beneficiari e parametrizzazione della discrezionalità di Sviluppo Campania. nell'erogazione dei contributi nell'ambito della gestione dei fondi pubblici affidati alla società.
4. Predisposizione ed invio di informazioni/documentazione alla Regione ai fini del monitoraggio. delle commesse.
5. Contatti/incontri con funzionari pubblici ed incaricati di pubblici servizi (Regione, ecc..) per lo svolgimento delle attività necessarie all'espletamento delle attività richieste dalle specifiche procedure operative.
6. Predisposizione della documentazione per lo svolgimento delle attività inerenti le commesse - Rendicontazione alla Regione Campania delle attività effettuate.
7. Abuso di discrezionalità nella gestione e nel monitoraggio dei flussi informativi sull'attuazione del Programma Operativo, e/o impropria attività di supporto alla Regione Campania per la sorveglianza di Programmi e Progetti (ad esempio, mancanza di oggettività e/o trasparenza e/o imparzialità) al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti.
8. Abuso di discrezionalità nella attività di assistenza alle Direzioni Regionali per la pianificazione, la programmazione e l'attuazione di progetti in materia di sviluppo sostenibile e territorio (ad esempio, nella valutazione della sostenibilità delle iniziative), al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti e favorendo fenomeni corruttivi.

-

6.2 Indicatori di rischio:

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?
---	---	--	---	--	--

6.3 Giudizio sintetico

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT: Il rischio potenziale è medio basso - Statuto - Codice etico - Codice di comportamento ed Etico aggiornato, Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 - Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

7 AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
7. AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	1) Predisposizione atti propedeutici agli avvisi e bandi 2) Predisposizione avvisi e bandi acquisizione 3) Istruttoria per la valutazione delle richieste di agevolazioni. 4) Adozione delibere/atti di ammissione/non ammissione/ revoca delle agevolazioni in favore di soggetti/ imprese 5) Provvedimenti concessori e stipula atti contrattuali con i beneficiari per la erogazione dell'agevolazione. 6) Verifiche e Rendicontazione - Monitoraggio delle agevolazioni/benefici concessi. 7) Recupero agevolazioni a seguito di revoca. 8) chiusura progetti.	- Direttore Generale; - Responsabili di Commesse - Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

7.1 Eventi rischiosi:

1. Formulazione di Bandi e Avvisi volti al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti possibili beneficiari.
2. Acquisizione delle domande di partecipazione (sia in modalità "a sportello", sia in modalità "a graduatoria") pervenute al di fuori dei termini previsti dagli Avvisi Pubblici, ovvero disposizione della riapertura dei termini per la loro presentazione, al fine di favorire determinati soggetti richiedenti.
3. Abuso di discrezionalità nella gestione delle attività di verifica formale delle domande di partecipazione pervenute (ad esempio, verifica della completezza della domanda in termini documentali) ed eludendo i requisiti previsti da Bando, al fine di favorire/sfavorire un determinato soggetto richiedente.
4. Abuso di discrezionalità nella gestione della fase istruttoria delle domande pervenute da parte di risorse, interne o esterne al Servizio, che versano in una situazione di conflitto di interessi, al fine di favorire determinati soggetti richiedenti.
5. Acquisizione ingiustificata dei ricorsi e delle controdeduzioni da parte dei soggetti richiedenti oltre il termine previsto, al fine di favorire un determinato soggetto.
6. Abuso di discrezionalità nelle attività di valutazioni al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti richiedenti (ad esempio, non in possesso dei requisiti di accesso al Finanziamento).
7. Abuso di discrezionalità nella scelta dei soggetti Beneficiari nei confronti dei quali effettuare le verifiche "in loco" successivamente all'erogazione della sovvenzione ed alla sua certificazione, al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti, nonché fenomeni corruttivi.
8. Impropria redazione delle Schede di Istruttoria, riportando informazioni non rispondenti al vero (ad esempio, commenti o punteggi), al fine di favorire/sfavorire un determinato soggetto richiedente.
9. Impropria gestione dei rapporti con i beneficiari intrattenuti per l'attività istruttori, al fine di favorire/sfavorire determinati soggetti.
10. Richiesta di erogazione di un finanziamento (ovvero tranche di finanziamento) in misura maggiore rispetto a quella effettivamente spettante.
11. Omessa/parziale verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi (di accoglibilità/ammissibilità) del richiedente la concessione dell'agevolazione.
12. Utilizzo di documentazione falsa o omissione di verifiche per agevolare taluni soggetti nell'accesso alla misura agevolativa.
13. Mancata individuazione/gestione di situazioni di conflitto di interessi.
14. Mancato rispetto dei limiti/vincoli ai poteri di delibera di concessione assegnati.
15. "Erogazione arbitraria per un ammontare diverso da quello previsto in delibera/contratto".

16. "Omessa/parziale verifica della permanenza dei requisiti di accoglibilità/ammissibilità del beneficiario delle agevolazioni.
17. Omessa verifica/monitoraggio del corretto utilizzo dei fondi erogati da parte del beneficiario.
18. Omesso e/o ritardo nel recupero delle agevolazioni concesse (crediti) al fine di favorire il beneficiario.
19. Impropria gestione delle attività di predisposizione delle Modalità Attuative del Programma Operativo (contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, spese ammissibili, procedure amministrative, tecniche e finanziarie), al fine di favorire determinati soggetti.

7.2 Indicatori di rischio

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica?	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale?	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi?	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli?	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato?	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?
(la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	(la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	(la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	(la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	(se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	

7.3 Giudizio Sintetico

Rischio medio basso (Impatto: alta* Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è adeguatamente presidiato.

il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rilevanti rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Il rischio potenziale è medio-basso in ragione della presenza di procedure operative standardizzate e della buona tracciabilità del processo, ma l'impatto economico per la Società in caso di commissione dei reati presupposto potrebbe essere rilevante. Misure vigenti: Procedura sulle erogazioni di contributi finanziamenti -- Modello 231 - Codice etico e di comportamento - Formazione - Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti scorretti - Rispetto delle previsioni normative (nazionale e regionali) di settore e delle convenzioni stipulate con l'Ente Regione - Sistema di poteri e procure - Segregazione dei ruoli nello svolgimento delle diverse attività - Rispetto delle procedure operative per la concessione di interventi agevolativi - Tracciabilità delle attività svolte - Controlli a campione sulle domande presentate - Controllo analogo della Regione - Procedure e metodologie standard (griglie di valutazione, check list) in sede di istruttoria e valutazione delle istanze, nonché in fase di verifica.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

8 QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
8. QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE	1) Gestione sistemi di qualità; 2) Gestione dei rifiuti; 3) Gestione dei procedimenti legati all'ambiente di lavoro; 4) Gestione delle attività di Valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro; 5) Gestione delle attività di sorveglianza sanitaria 6) Attività di formazione e informazione dei lavoratori; 7) Gestione delle attività di vigilanza in materia di rispetto delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori, delle visite ispettive periodiche e delle registrazioni a sistema dell'osservanza degli obblighi di legge.	- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); - Responsabile Facility Management; - Responsabile Attività multimediale e audiovisivo

8.1 *Eventi rischiosi:*

1. Abuso di discrezionalità nella gestione delle attività di smaltimento apparecchiature elettriche ed elettroniche ed altri materiali.
2. Mancata/erronea realizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa per grave negligenza o per arrecare danno alla Società.
3. Comportamento illecito attraverso l'utilizzo di documentazione falsa o incompleta e/o trasmissione di dati e informazioni non veritieri che possono indurre in errore i funzionari pubblici.
4. Comportamento corruttivo nei confronti dei funzionari pubblici per agevolare le risultanze di verifiche/adempimenti/ispezioni (omissioni o attenuazione di sanzioni, non considerazione di ritardi o omissioni, altro)".

8.2 Indicatori di rischio

Il processo determina un interesse "esterno" di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell'attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l'accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?
---	---	--	---	--	--

8.3 Giudizio Sintetico

Rischio basso (Impatto: medio * Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Il rischio potenziale è basso in ragione della presenza di procedure operative standardizzate e della buona tracciabilità del processo, ma l'impatto economico per la Società in caso di commissione dei reati presupposto potrebbe essere rilevante; Misure vigenti: – Adottato Codice etico e di comportamento - Formazione - Procedura whistleblowing per la segnalazione di comportamenti scorretti - Controllo normativo degli Organi di controllo - tracciabilità delle attività (es. verbali visite ispettive) - Nomina RSPP e ruoli organizzativi in tema di sicurezza - Formazione/informazione - DVR e DUVRI- Piano di emergenza ed evacuazione- Riunioni periodiche - Procedure operative - segregazione dei ruoli per lo svolgimento delle attività operative.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.

9 ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DEL PTPCT

PROCESSO	ATTIVITÀ	Responsabilità
9. ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)	1) Studio ed analisi della normativa e delle Linee guida ANAC sopravvenute, nonché degli esiti del monitoraggio al fine di individuare i contenuti del nuovo Piano e di proporre eventuali modifiche 2) Verifica della documentazione prodotta dagli uffici ed elaborazione del PTPCT da sottoporre all'approvazione del CdA 3) Individuazione delle modalità di monitoraggio da condividersi con gli uffici 4) Rendicontazione degli obiettivi / operato in materia Trasparenza e Anticorruzione 5) Approvazione da parte del CdA del PTPCT e verifica della pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale RTPC 6) Accesso civico semplice 7) Monitoraggio della pubblicazione dei dati sulla sezione Società trasparente, delle informazioni e dei documenti secondo i criteri di completezza, aggiornamento ed apertura nonché secondo tempistiche previste dalla sezione Trasparenza ed Integrità del PTPCT 8) In caso di dati, informazioni e documenti incompleti, non aggiornati e non aperti richiesta al responsabile individuato secondo sezione Trasparenza ed Integrità del PTPCT di pubblicare il dato secondo i criteri previsti 9) Verifica dell'effettuazione della pubblicazione richiesta	RPCT

9.1 *Eventi rischiosi:*

1. Valutazione errata o incongrua della documentazione prodotta allo scopo di ostacolare la piena attuazione della strategia anticorruzione o di alcune parti del PTPCT.
2. Individuazione di modalità operative non facilmente comprensibili o di difficile attuazione al fine di ostacolare una corretta rendicontazione.
3. Rendicontazione degli obiettivi/operati in materia Trasparenza e Anticorruzione incompleta o errata al fine di sviare la strategia anticorruzione.
4. Errata effettuazione del monitoraggio/mancata rilevazione dell'omessa pubblicazione dei dati.
5. Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti.
6. Mancata/errata effettuazione della verifica sulla pubblicazione.

9.2 Indicatori di rischio

Il processo determina un interesse “esterno” di natura economica? (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari dell’attività determina un incremento del rischio)	Le decisioni vengono assunte in modo altamente discrezionale? (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Il processo è nella responsabilità esclusiva di un solo soggetto o di pochi? (la mancata ripartizione di competenze operative tra più soggetti e l’accentramento del processo in uno o pochi soggetti può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente soggetto a controlli? (la mancanza di controlli sulle attività svolte è elemento che può aumentare il rischio)	Il processo NON è adeguatamente proceduralizzato o tracciato? (se non si registra una procedura organizzativa o una modalità per rendere tracciabili le attività, il rischio può aumentare)	Nel passato è stato rilevato un evento corruttivo?
--	--	---	--	---	---

9.3 Giudizio Sintetico

Rischio medio basso (Impatto: alto - Probabilità: bassa)

MOTIVAZIONE: Il processo è correttamente proceduralizzato e presenta una limitata discrezionalità, coinvolge più strutture amministrative, garantisce più livelli di controllo ma permangono rischi legati all'interesse esterno. Inoltre si ritengono idonee e sono attuate e costantemente monitorate le misure di prevenzione generali e quelle di trasparenza previste nel PTPCT.

Procedure poste in essere dalla Società - Trasparenza dell’azione amministrativa - Attività di formazione e sensibilizzazione.

Nessun evento corruttivo rilevato in passato.